



## Lexellent

# Email e smartphone, a distanza la tutela dei dati diventa una questione social

**I**l patrimonio aziendale comprende asset materiali e altri immateriali, la cui importanza è emersa con forza a seguito della pandemia. «La digitalizzazione delle prestazioni lavorative dei dipendenti, a partire dallo smart working, ha rivoluzionato la difesa del patrimonio aziendale nell'ambito del rapporto di lavoro dipendente».

Ne è convinta la giuslavorista Giulietta Bergamaschi, managing partner di Lexellent. «Sino a qualche tempo fa il monitoraggio del datore di lavoro era diretto solo verso i beni



**Strumenti**  
Giulietta  
Bergamaschi

materiali, come gli impianti industriali, il magazzino delle merci, i veicoli aziendali. E in questa prospettiva ha trovato un'evoluzione normativa l'articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori sui controlli a distanza, in particolare per quanto attinente la video sorveglianza dei luoghi di lavoro e la geolocalizzazione dei veicoli aziendali. Nell'ultimo anno, invece, i controlli si sono rivolti ai vettori digitali su cui transitano gli asset immateriali dell'azienda», dice Bergamaschi.

Un esempio è la gestione delle email aziendali. «L'account di posta elettronica del dipendente rappresenta un hub in cui si incrociano flussi comunicativi altamente strategici per l'azienda — continua l'avvocato —. Per questo, l'accesso del datore di lavoro a questa cassetta postale presuppone l'implementazione di adeguate misure negoziali che ne disciplinino l'uso durante tutto il corso del rapporto di lavoro». Per la legale, anche i dati commerciali riservati dell'azienda (liste clienti, studi di marketing, progetti tecnici) conservati nei device aziendali del dipendente in smart working necessitano di alcune accortezze. «Anche in questo caso la tutela del patrimonio è subordinata all'adozione di policy adeguate, e di strumenti tecnici di difesa tutto per evitare abusi, attacchi informatici o trasmigrazioni di dati a beneficio di un nuovo datore di lavoro concorrente».

Per tutelare al meglio il patrimonio e la reputazione aziendale sarebbe dunque un bene se tutte le aziende si dotassero ed implementassero una *social media policy*.

**Ba. Mill.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

